Seduttiva speranza

di
Lucia Obbi
Mabi Col
Terry Cazzaro
Sandra Zanone

Inviti a guardarmi riflessa nello specchio
estranea da me stessa...
e l'altra persa di giorno in giorno
nel verso di ogni anno.
Ogni specchio argentato riflette
rumori e illusioni di un mondo
disegnato all'incontrario
dove i sogni sembrano realtà.
Spietato testimone del tempo
nell'inganno perenne
di un'impoverita visione di noi
consuma le nostre vanità.
Percorriamo strade
sempre uguali
nella seduttiva speranza
di trovare tracce di vita.
Nel labirinto degli specchi col filo del contrario...
sbattuti nel gradino rotto dell'uscita
precipitiamo dalla culla del sogno
tra i sassi della realtà.
Fiorisce il tarassaco e la plantagine
anche fra i mattoni sbrecciati e
i ciottoli dell'arido torrente,
perché la vita ha sempre i suoi pionieri,
le sue pedine tenaci, forse un po' folli,
in balia del gioco misterioso
d'un universo che si espande
dove tutto muta e si trasforma.
Nell'apparenza di un immutato cielo
scorgo immaginifici disegni
ricamati con sapienza
da nuvole che mi paiono amiche.

Piovono coriandoli, coriandoli leggeri
scaturiti da nuvole rosa, sogni e lampi.
Avvolgono questo mondo disegnato al contrario,
lo contengono in un magico abbraccio.
E io mi vesto di maschere assurde
per dare vita a sogni ricamati di trine
candide e merletti, tricorni e campanelli
ché il Carnevale è solo un'illusione.
Dietro ogni maschera
una lacrima a fatica s'asciuga,
l'allegria trova un varco.
Tra speranze inginocchiate alla corte della vita
si confondono risa e lacrime
tra arlecchini e pierrot
la paura si fa, per un attimo
alleata della speranza.
Paura è l'ombra nera che tinge di scuro l'acqua pura
è la nebbia che maschera il vuoto nel sentiero...
è lo specchio che deforma la realtà regalando illusioni
paura è la maschera che veste la banalità.
Mi rifletto dubbiosa come Fata Turchina,
in quel mondo al contrario dove forse
paure e mali sono gioie eterne e gaudi
e l'ottone intorno al collo è oro puro,
dove fantasia e realtà abili trasformisti
si scambiano costumi e trucchi
e le bugie di tanti Pinocchio
appaiono svelate verità..
Un mondo si specchia
in una pozzanghera di acqua fangosa
il cielo si confonde
e il bianco si fa nero.
Anch'io divento pozzanghera liquida...
rannicchiata in un ciglio di strada.
Una ninfea rosa nella mia acqua grigia
appoggia le sue eteree radici,
come dita di seta sottili e tenaci.
La vita rimescola atomi e neutroni
in una danza infinita e arrogante
per trovare energie nuove al suo progetto
e noi ci dibattiamo nel nostro piccolo mondo
tra scenari di terrificante bellezza
come bambini smarriti e incantati
dall'oscuro, bellissimo gioco:
il gioco dell'esistere

altalena tra vittoria e sconfitta
dramma e burla
di cui siamo ogni giorno attori.

26 gennaio 2014